

COMUNE DI CARAFFA DI CZ

PROVINCIA DI CATANZARO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Nr 11

Del 05.02.2013

OGGETTO: Piano Strutturale Associato (P.S.A.) Adozione definitiva.

L'anno DUEMILATREDICI , il giorno CINQUE del mese di FEBBRAIO alle ore 16,45, ed a seguire, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale , convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione, **ORDINARIA** ed in PRIMA CONVOCAZIONE. Risultano presenti ed assenti, alla trattazione dell'argomento in oggetto, i seguenti Consiglieri:

CONSIGLIERI		P	A	CONSIGLIERI		P	A
1)	Antonio G. Sciumbata (Sindaco)	X		5)	Maria Cristina Riga	X	
2)	Giuseppe Trapasso	X		6)	Antonio Migliazza	X	
3)	Fabio Scicchitano	X		7)	Attilio Mazzei	X	
4)	Massimo Peruzzi	X					..
PRESENTI n. 7				ASSENTI n. ZERO			
Assegnati n. 06							
In carica n. 06							

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, Dott. Ivan Mascaro. Il Signor Fabio Scicchitano in qualità di Presidente, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto indicato. Si prende atto preliminarmente che sulla relativa proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri ai sensi dell'art.49 comma 1^ del D.Leg.vo nr. 267 del 18.08.2000.e succ. modif.,. ed integ.

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori Esterni Luigi Barbieri e Francesco Conidi

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Vito Migliazza

Caraffa di CZ, lì 30.01.2013

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Rocco Loprete

Caraffa di CZ, lì 30.01.2013

FIRMA PER ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Caraffa di CZ, lì _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO :

- con Accordo di programma sottoscritto in data 17.01.2007, i Comuni di Cortale - Caraffa di Catanzaro - Girifalco- San Floro – Settingiano e Borgia (con l'aggiunta successiva del Comune di Amaroni) , hanno deciso di procedere alla redazione di un Piano Strutturale Associato (P.S.A.), indicando, quale capofila il Comune di Cortale;
- a seguito del predetto accordo, è stato costituito l'Ufficio Unico del Piano composto dai tecnici degli Enti aderenti (con l'Arch. Vito MIGLIAZZA redattore e RUP del P.S.A. ed il Geom. Vincenzo CONTE Responsabile dell'Ufficio del Piano) che e con l'ausilio di una serie di professionalità esterne,ha provveduto alla redazione dell'importante Strumento di Pianificazione;
- l'Ufficio del Piano,dopo aver redatto il Quadro Conoscitivo, ha provveduto a redigere il Documento Preliminare del P.S.A. e sottoporlo ai Comuni associati per l'adozione dello stesso;

Rilevato quanto segue:

Il Comune di Caraffa di Catanzaro, con deliberazione G.M. n. 50 del 03.08.2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, e successiva deliberazione C.C. n. 26 del 03.11.2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, ha adottato il Documento preliminare del P.S.A., il Regolamento Edilizio Urbanistico (R.E.U.) ed il rapporto preliminare V.A.S.;

Il Comune di Cortale, con deliberazione G.M. n.44 del 27.05.2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, e successiva deliberazione C.C. n. 07 del 16.06.2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, ha adottato il Documento preliminare del P.S.A., il R.E.U. ed il rapporto preliminare V.A.S.;

Il Comune di Amaroni, con deliberazione G.M. n. 42 del 20.05. 2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, e successiva deliberazione C.C. n. 16 del 10.06.2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, ha adottato il Documento preliminare del P.S.A., il R.E.U. ed il rapporto preliminare V.A.S.;

Il Comune di Borgia, con deliberazione della Commissione Straordinaria assunta con i poteri del Consiglio, n. 68 del 14/06/2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, ha adottato il Documento preliminare del P.S.A., il R.E.U. ed il rapporto preliminare V.A.S.;

Il Comune di Girifalco,con deliberazione G.M. n. 02 del 10.06.2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, e successiva deliberazione C.C. n 10 del 15.06.2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, ha adottato il Documento preliminare del P.S.A., il R.E.U. ed il rapporto preliminare V.A.S.;

Il Comune di San Floro, con deliberazione G.M. n. 42 del 14.06.2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, e successiva deliberazione C.C. n. 14 del 14.06.2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, ha adottato il Documento preliminare del P.S.A., il R.E.U. ed il rapporto preliminare V.A.S.;

Il Comune di Settingiano, con deliberazione G.M. n. 43 del 30.05.2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, e successiva deliberazione C.C. n. 26 del 08.06.2011, esecutiva a tutti gli effetti di legge, ha adottato il Documento preliminare del P.S.A., il R.E.U. ed il rapporto preliminare V.A.S.;

Considerato,altresì, che ed a seguito dell'avvenuta adozione del documento preliminare, è stata avviata la Conferenza di Pianificazione, ai sensi della Legge Urbanistica Regionale 16.04.2002 n. 19 e succ.modif.ed integ., invitando circa 70 soggetti (compresi naturalmente gli Enti la cui partecipazione è ritenuta obbligatoria dalla legislazione vigente ed, in particolare, l' Amministrazione Provinciale ed il Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio Regionale) che ha avuto inizio il 17 giugno 2011 presso il Comune di Cortale e si è conclusa positivamente, sempre in quella sede, il 03.02.2012;

Rilevato, altresì, che e sempre la legge Urbanistica Regionale prevede come la Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale l'adozione del Documento Definitivo del P.S.A.;

Precisato, inoltre, quanto segue:

l'Ufficio Unico del Piano ha adeguato il documento preliminare ed il R.E.U. alle modifiche intervenute a seguito dei pareri e delle osservazioni espresse ;

La Regione Calabria – Dipartimento Lavori Pubblici, con nota prot.n. 382850 del 19.11.2012, ha rilasciato il parere di cui all'art. 13 della legge n. 64/1974;
Che, pertanto, è possibile procedere all'Adozione del Piano Strutturale Associato dei Comuni di Caraffa di Catanzaro, Amaroni, Borgia, Cortale (capofila), Girifalco, San Floro e Settingiano e relativo R.E.U. ;

-Visto quanto sopra;

-Visto il documento definitivo del Piano Strutturale Associato che si compone dei seguenti elaborati:

Documenti costitutivi del Documento Definitivo del PSA

A - Relazione - Assetto urbanistico generale.

B - Quadro Conoscitivo – Sintesi:

➤ **Tav. B. 1** - Relazione generale - Sintesi intercomunale

o Allegati:

- **Tav. B.1.2:** Relazione: Comune di Amaroni;
- **Tav. B.1.3:** Relazione: Comune di Borgia;
- **Tav. B.1.4:** Relazione: Comune di Caraffa di CZ;
- **Tav. B.1.5:** Relazione: Comune di Cortale;
- **Tav. B.1.6:** Relazione: Comune di Girifalco;
- **Tav. B.1.7-** Relazione: Comune di S. Floro;
- **Tav. B.1.8-** Relazione: Comune di Settingiano.

➤ **Tav. B.2** Carta generale dei vincoli e rischi geologici 1: 15.000;

➤ **Tav. B.2b** Carta generale dei vincoli e rischi geologici 1: 5.000;

➤ **Tav. B.3** - Carta generale del Quadro Conoscitivo (invarianti strutturali) 1: 15.000;

➤ **Tav. B.4** Tavole digitali - A/3 Costruzione Quadro Conoscitivo.

ALLEGATI DIGITALI.

Q - Tavole digitali per la costruzione Quadro Conoscitivo (solo digitali)

Quadro 1° - Sintesi Riferimento Normativo e di pianificazione:

Tav. Q1.1- Inquadramento Urbanistico 1:50.000;

Tav. Q1.2- Pianificazione Sovraordinata 1:25.000;

Tav. Q1.3- La pianificazione Comunale 1: 10.000 Base CTR e Comuni vicini;

Tav. Q1.4 - Cartografia di base: CTR e Catastali 1 :5.000.

Quadro 2° - Sintesi Ambientale:

Tav. Q2.1 - Analisi del patrimonio edilizio 1 :5.000;

Tav. Q2.2 - Analisi del patrimonio storico 1 :2.000;

Tav. Q2.3 - Valori culturali e ambientali 1:5.000;

Tav. Q2.4 - Analisi Parchi Eolici.

Quadro 3° - Sintesi Strutturale Economico e Sociale:

Tav. Q3.1 - Analisi degli standard esistenti e Bando Interessi Diffusi; 1:5.000;

Tav. Q3.2 - Analisi degli standard esistenti + dati 1:2.000.

Quadro 4° - Sintesi Strutturale morfologico:

Tav. Q4.1 - analisi delle reti 1: 10.000;

Tav. Q4.2 - Carta generale dei vincoli e rischi geologici 1 :5.000;

Tav. Q4.3 - Carta generale del Quadro Conoscitivo (invarianti strutturali) 1: 10.000.

E. Tavole Digitali per costruzione della VAS - Compatibilità e Coerenza, (solo digitali):

Tav.E.3_ Raffronto PSC - ex PRG - PTCP, QTR (15.000);

Tav.E.4_ Raffronto PSC e studio geologico (15.000).

Allegati dei consulenti:

Q5.1- Analisi agro-podologica: Massimiliano FIGLIUZZI - Agronomo;

Q5.2- Analisi idro-geologica: Eraldo RIZZUTI- Geologo;

Q5.3 Beni culturali, Archeologia Storia: Dott.ssa Cinzia MANTELLO;

Q5.4 Le problematiche costiere: Roberto PAPALEO- Architetto;

Q5.5- Attività economiche: Paolo VIOLA- Architetto;

Q5.6- Infrastrutture: Raffaele SCALISE- Ingegnere.

Allegati Tecnici comunali: Analisi criticità urbanistiche:

Q6.1- Borgia, Geom. Ubaldo BERTUCCI;

Q6.1- Caraffa, arch. Vito MIGLIAZZA;

Q6.1- Amaroni, geom. Mario BORGANZONE;

Q6.1- Settingiano, geom. Ferdinando LIPARI.

C – P.S.A: obiettivi, strategie, assetti urbanistici:

Tav. C.0- Fascicolo della Partecipazione per le scelte del P.S.A.;

Tav.C.1- PSA, Schema Assetto Urbanistico Generale, (1: 15.000-A-B» (base CTR);

Tav.C.2- Confronto Assetto Urbanistico Generale Comunale e Vincoli (1: 10.000-A-B-C-D);

Tav.C.3 - PSA, Assetto Urbanistico Generale Comunale (1 :5.000-A-B-C-D-E-F_G) (base Catastale +C.T R.

D - R.E.U.: Regolamento Urbanistico ed Edilizio:

Tav. D.1 – R.E.U. intercomunale, 1^ parte - Norme Urbanistiche;

Tav. D.2 – R.E.U. intercomunale 2^ parte -Norme costruttive.

E – V.A.S.:

Tav. E - Rapporto Ambientale:

o **Allegato 1** : V.A.S. sintesi non tecnica;

o **Allegato 2**: V.I.N.C.A.

o **Allegato 3**: Rapporto Ambientale.

Visto quanto sopra, nonché la documentazione tecnica e gli elaborati grafici per come descritti;
Richiamata la pregressa deliberazione G.M. n. 07 del 15.01.2013, resa immediatamente eseguibile ai sensi di legge, ad oggetto “Piano Strutturale Associato (P.S.A.) proposta al Consiglio Comunale per l’adozione”, per come adottata dall’Amministrazione Comunale di Caraffa di CZ;

Visti:

- la Legge Regionale 16 aprile 2002 n. 19, recante “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge Urbanistica della Calabria” e succ. modif. ed integ.;
- gli atti conclusivi della Conferenza di Pianificazione relativamente al P.S.A.;
- il TUEL di cui al D. Leg.vo 18.08.2000 n.267;
- lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento Comunale sul funzionamento degli Uffici e dei Servizi;
- Visto e richiamato il D. Leg.vo 18.08.2000 n. 267 ed, in particolare, l’art. 78, comma 2° il quale e nel prevedere che l’obbligo di astensione degli amministratori dal prendere parte alla discussione ed alla votazione delle deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado, non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, stabilisce, comunque, che detto obbligo permane qualora sussista una correlazione immediata e

diretta fra il contenuto della deliberazione in questione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;

- Visto, a tal proposito, il Regolamento per la disciplina ed il funzionamento del Consiglio Comunale per come approvato dal Comune di Caraffa di Catanzaro con deliberazione consiliare n. 06 del 15.01.2013 ed entrato in vigore il 02.02.2013, che, all'art. 22, disciplina i casi di astensione obbligatoria ed, in particolare, con il comma 4° prevede l'iter amministrativo cui attenersi in detta ipotesi;
- Che, pertanto e per quanto sopra, in questa sede e nel rispetto della normativa nazionale e comunale di riferimento, questo Consesso intende procedere all'esame ed alle relative determinazioni inerenti la presente proposta di deliberazione mediante votazioni separate e disgiunte alle quali i singoli Consiglieri interessati si devono, di volta in volta, astenere, rispetto alle singole parti di cui la proposta medesima risulta essere composta e con riferimento alle quali emerge la citata correlazione diretta ed immediata, mentre e successivamente, il provvedimento che qui ci interessa sarà sottoposto all'approvazione finale e complessiva, alla quale potranno partecipare anche i Consiglieri che si sono in precedenza astenuti, e ciò in considerazione del fatto che ciascun Consigliere interessato non è più in condizioni di potere influire, in quanto e sulle singole parti che compongono la proposta di deliberazione de qua, si è già in precedenza formato il consenso senza la sua partecipazione;
- Richiamato, in tal senso ed a conferma della giustezza e correttezza di detta procedura, l'orientamento giurisprudenziale rappresentato dalle sentenze n. 6506/2002 del TAR Lazio – Sez. II Bis, n. 4159/2003 del TAR Veneto- Sez. 1^ e n. 1719/2006 del TAR Veneto – Sez. 1^;
- Visto quanto sopra;
- Prende la parola il Sindaco Antonio Sciumbata il quale e nel relazionare in merito alla presente proposta di deliberazione, evidenzia l'importanza e la rilevanza strategica che lo strumento urbanistico che qui ci interessa, presenta per lo sviluppo economico-sociale e sostenibile del nostro territorio.
- Interviene il Consigliere Comunale Antonio Migliazza il quale esprime piena soddisfazione per la definizione positiva del procedimento di che trattasi, che ha avuto inizio con la precedente amministrazione comunale; trattasi, prosegue il Consigliere A.Migliazza, di uno strumento che tende a valorizzare le caratteristiche peculiari del nostro territorio, sotto il profilo socio-economico e culturale, ed a garantire la salvaguardia del Centro Storico.
- Interviene il Consigliere Comunale Fabio Scicchitano il quale tiene a precisare la propria posizione politica espressa nel corso degli anni precedenti in merito allo strumento urbanistico in questione.
- Prende la parola il Consigliere Comunale Attilio Mazzei il quale e nell'evidenziare, a suo dire, rilievi e criticità presenti nello strumento urbanistico per come elaborato, anche con riferimento a scelte poste in essere, deposita agli atti del Consiglio un proprio documento che chiede venga allegato in maniera integrale al presente verbale di deliberazione (sub. all."A"), preannunciando e qualora non si tenga conto di alcuni aspetti dallo stesso formulati, il proprio voto contrario.;
- Interviene l'Assessore Esterno Luigi Barbieri il quale ripercorre, sul piano politico, l'iter seguito dal Gruppo Politico cui appartiene, mentre ed in relazione ai rilievi mossi dal Consigliere A.Mazzei, ritiene che il periodo di deposito dello strumento urbanistico de quo, previsto dalla legge, può rappresentare il momento attraverso il quale i cittadini possono proporre e formulare osservazioni ed eventuali richieste di modifica.
- Prende la parola l'Assessore Esterno Francesco Conidi il quale ritiene di dover formulare alcune considerazioni di carattere generale che non attengono ad aspetti prettamente di natura tecnica, ma che tengono conto delle legittime aspettative della cittadinanza, e, nel proseguire il proprio intervento, l'Assessore F.Conidi evidenzia, in sintesi, le opportunità che lo strumento di che trattasi è in grado di assicurare alla Comunità di Caraffa di CZ.
- Conclude il dibattito il Sindaco A.Sciumbata il quale intende ringraziare tutti i Consiglieri per il contributo fornito in sede di discussione e di esame del piano urbanistico de qua.;

I predetti interventi, per come sopra sinteticamente esposti, costituiranno, previo utilizzo di apposito sistema di registrazione e mediante strumentazione informatica, oggetto di trascrizione integrale, il cui contenuto riportato nel relativo verbale, sarà esaminato dal Consiglio in fase di esame e di approvazione del medesimo verbale;

➤

- Visti i pareri favorevoli espressi, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, rispettivamente, dal Responsabile del Settore Tecnico e dal Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.L.vo 18/08/2000 n. 267, nel testo come sostituito dall'art. 3, comma 1° - lett. b) del D.L 10.10.2012 nr. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 07.12.2012 n. 213;
- Visto l'art. 42, comma 2° del citato D.L.vo n. 267/2000;
- Ritenuto di dover provvedere in merito;

DELIBERA

-Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

1. **Adottare il Documento Definitivo del Piano Strutturale Associato (P.S.A.) tra i Comuni di Caraffa di Catanzaro, Amaroni, Borgia, Cortale (capofila), Girifalco, San Floro e Settingiano;**
2. Dare atto che e per quanto già esplicitato nella parte motiva del presente deliberato, le parti del P.S.A. per le quali sussiste la correlazione diretta ed immediata con gli interessi propri o di parenti e affini fino al quarto grado, risultano essere state adottate con votazioni separate e disgiunte espresse in forma palese, come di seguito meglio descritte:
 - Foglio 6: p.lle nn. 979 e 981 (si da atto che, al momento della trattazione delle predette particelle, si allontana dall'aula il Consigliere Comunale Giuseppe Trapasso, per cui i Consiglieri presenti sono SEI. La votazione da il seguente esito: Consiglieri Favorevoli CINQUE, Consiglieri Contrari UNO (il Consigliere A.Mazzei), Consiglieri astenuti ==);
 - Foglio 5: p.lle nn. 133-137-68-69-70-71-85-86-87 (si da atto che, al momento della trattazione delle predette particelle, si allontana dall'aula il Consigliere Comunale e Presidente Fabio Scicchitano, rientra in aula il Consigliere Comunale Giuseppe Trapasso, per cui i Consiglieri presenti sono SEI. Si da atto, altresì, che assume la presidenza la Consigliera Comunale Anziana Maria Cristina Riga. La votazione da il seguente esito: Consiglieri Favorevoli.CINQUE,Consiglieri Contrari UNO (il Consigliere A.Mazzei), Consiglieri astenuti ==);
 - Foglio 6: p.lle nn. 982 e 984, Foglio 9 p.lle nn. 144-145-171-172-24-26, Foglio n. 20 p.lle 173-193-194-195-318-177-179 e 317 (si da atto che, al momento della trattazione delle predette particelle, si allontana dall'aula il Consigliere Comunale Antonio Migliazza, rientra in aula il Consigliere Comunale e Presidente Fabio Scicchitano che riassume la presidenza, per cui i Consiglieri presenti sono SEI. La votazione da il seguente esito: Consiglieri Favorevoli CINQUE, Consiglieri Contrari UNO (il Consigliere A.Mazzei), Consiglieri astenuti ==).
 - Foglio 22: p.lle nn. 100-111-112 e 117. In via preliminare, interviene il Consigliere Comunale Attilio Mazzei il quale e pur dovendo, per obbligo di legge, allontanarsi dall'aula, dichiara che, comunque, anche sul punto, avrebbe espresso voto contrario. (si da atto che, al momento della trattazione delle predette particelle, si allontana dall'aula il Consigliere Comunale Attilio Mazzei, rientra in aula il Consigliere Comunale Antonio Migliazza, per cui i Consiglieri presenti sono SEI. La votazione da il seguente esito: Consiglieri Favorevoli.SEI, Consiglieri Contrari ==, Consiglieri astenuti ==).; Si da atto che rientra in aula il Consigliere Comunale A.Mazzei, per cui i Consiglieri presenti sono SETTE.;
 - A questo punto, si procede, con voto finale ed unico, all'adozione complessiva dello strumento urbanistico di che trattasi, alla cui votazione e sulla base della costante ed uniforme giurisprudenza amministrativa sopra richiamata, prendono parte tutti i Consiglieri Comunali presenti in aula, che, al momento, risultano essere SETTE.;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione finale espressa in forma palese e dal seguente esito: SEI voti favorevoli, UNO contrario (il Consigliere A.Mazzei), Astenuti ==;

DELIBERA

3. Adottare, nel suo complesso, il Documento Definitivo del Piano Strutturale Associato (P.S.A.) tra i Comuni di Caraffa di Catanzaro, Amaroni, Borgia, Cortale (capofila), Girifalco, San Floro e Settingiano;
4. Dare atto, altresì, che gli elaborati elencati nella narrativa del presente deliberato sono disponibili in libera visione sul sito istituzionale <http://www.pscortale.it/>;
5. Demandare ogni ulteriore adempimento gestionale connesso all'adozione del presente atto al Responsabile del Settore Tecnico Comunale di questo Ente;
6. Con SEI voti favorevoli ed UNO contrario (il Consigliere A.Mazzei) espressi con separata votazione ed in forma palese, la presente deliberazione è dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

**-Spett.le Dott. Francesco Scalfaro Sindaco del
Comune capo fila di Cortale,
-Spett. Sindaco di Caraffa di Catanzaro,
-Sigg.ri Sindaci aderenti P.S.A.,
- Alla Conferenza di Pianificazione,**

**All. Sub “ A” alla delibera
C.C. nr 11/2013**

Oggetto: Documento politico – amministrativo e dichiarazione di voto: P.S.A. –CC Caraffa di CZ-

Il sottoscritto consigliere comunale Attilio Mazzei, Capogruppo del gruppo consiliare “l’Unione” di Caraffa di Catanzaro, dichiara il voto contrario all’adozione della proposta di Piano Strutturale Comunale per le seguenti motivazioni:

- premesso che uno strumento urbanistico, deve essere consultabile in forma cartacea, perché sia certo il contenuto e le tavole di rappresentazione, poiché non è stato (nel tempo) possibile scaricare dal sito normativa e tavole di riferimento, certi e non più modificabili. Infatti, il voto contrario più volte palesato del Consiglio Comunale di Caraffa non è certo frutto di prese di posizione preconcepite e capziose, bensì di fondati rilievi tecnici e di articolati giudizi politici circa la crescita prospettata nel P.S.A. per il nostro territorio (specialmente urbano e periurbano).

È partendo da tale assunto, non sempre compreso da ex amministratori di Caraffa, che ritengo utile operare per individuare le dovute modifiche e variazioni agli elaborati prodotti e offrire ai nostri concittadini un Piano moderno e adeguato alle esigenze di chi vive e opera nei Comuni di Cortale, Girifalco, Borgia, San Floro, Amaroni, Settingiano e **Caraffa** di Catanzaro.

Richiamando alla presente, le missive, già inoltrate al presidente dei sindaci ed ai vari ex assessori del Comune di Caraffa, nella quali si ponevano e si pongono in dettaglio, le obiezioni al P.S.A. redatto e, in contemporanea, le proposte alternative proposte nel Consiglio Comunale, la invito a farsi portavoce c/o i tecnici redattori e presso le comunità coinvolte dall’elaborazione del Piano Strutturale Associato, delle istanze provenienti da Caraffa e rappresentate in numerose assemblee, non ultima l’assemblea del 3.2.2013 a cura del P.D.

Invero, riteniamo che:

1. Si debba **rendere trasparente e coerente** il Documento preliminare di Piano, invitando i tecnici incaricati a ridisegnare le aree urbanizzabili in misura adeguata e congrua, e non per come citato nella relazione Tecnica e poi smentita nel REU (pag.64) ove compaiono ambiti (per il solo comune di Caraffa) CA-TDU per 1.730.901,20 mq. in antitesi alle dichiarazioni di non consumo territoriale;
2. Il procedere a **bandi pubblici** successivi che individuino fra tutti i cittadini gli interessi diffusi sul territorio e quindi la realizzazione del Piano, -contrasta fortemente con l'attuazione democratica del piano, infatti l'art. 41 del REU, assegna poteri discrezionali di realizzazione alla Amministrazione attiva-, in contrasto con la vigente normativa in materia e lo spirito stesso della L.U.R. (artt.2 e 11) senza peraltro prevedere e nominare, le apposite commissioni tecniche e politiche di valutazione delle proposte pervenute (contenute nello stesso disciplinare-accordo sul P.S.A.).
3. La normativa e la tempistica attuativa del piano, contrasta con i reali tempi operativi (per gli impegni convenzionali, frazionamenti, atti notarili, ecc); tempi di realizzazione che per la tempistica indicata dal REU (artt. 32/33/34/35/36/37) risultano avulsi dalla realtà ed in contrasto con testo Unico dell'Edilizia. Infine (per restare in ambito P.S.A. e REU) risulta oltremodo oneroso e discriminatorio, negli ambiti urbanizzati ed urbanizzabili il carico dovuto ai cittadini per la realizzazione di una qualsiasi forma costruttiva (cessioni 42% e 50% distribuiti difformemente, tra comuni diversi – Settingiano 42%/altri 50%- alle cessioni (di suolo) sono da sommare "standard" 18mq/ab/100 mc. di costruito, i parcheggi, le urbanizzazioni, gli oneri per le urbanizzazioni primarie e secondarie, oltre al costo delle convenzioni, della progettazione ed eventuale redazione del P.A.U. (art. 41/61).
4. Esiste forte contrasto tra quanto affermato nello studio di incidenza (pag. 44 e seg.) e quanto poi determinato in cartografia e nel REU, circa la dotazione di standard (forte carenza Caraffa-Settingiano e Girifalco) senza che il piano indichi il riequilibrio, anzi assegnando a Settingiano (comune carente di servizi, a sentire i progettisti) il 42% di cessione gratuita al comune, della originaria Superficie fondiaria posseduta dal cittadino.
5. I diritti edificatori e le premialità nel piano raggiungerebbero il 40% (30 + 10%), mentre il decreto sviluppo del 22/6/2012 n° 83 consentirebbe al massimo il 20% di incrementi, quale compatibilità esiste?
6. Il Piano contrasta con l'indicazione della mobilità, individuata in cartografia e quanto descritto (a pag. 34) della Relazione Tecnica, ove compaiono solamente gli assi: Caraffa – S.Floro – Borgia/ Borgia-ss106 ionica/ Girifalco-valle S.Floro/ Caraffa-Valle S. Floro, mentre il C.C. ne ha richieste, anche altre, come specificato di seguito.
7. Esiste in immane consumo di suolo e di aree potenzialmente edificabili (TDU) non consentite dallo spirito della legge; per il continuo rinvio al POT, per carenza di studi geologici, a cui il piano rinvia alle fasi successive; si aggravano i costi, già esosi e richiamati nel precedente punto 4, ma soprattutto trattando lo stesso ambito CA-TDU in modo diversificato (una volta censite e rappresentate particelle ed ampiezze, altreso lo concrittografia indicativa, senza precisare limiti ed estensioni) contravvenendo, pare, al comma i dell'art. 20 della LUR ed a parità di trattamento verso i cittadini.

8. La L.U.R. considera di fondamentale importanza l'individuazione delle aree necessarie per il piano di protezione civile (com. m, art 20) e per la realizzazione delle infrastrutture e delle attrezzature pubbliche e di servizio (com. f, art. 20) per come precisate nel successivo art. 53 della stessa L.U.R., dovendoli (tali servizi) quindi, specificare nel piano, in termini di quantità, tipologia e caratteristiche prestazionali (che non sembrano sufficientemente indicate, nè interessare il piano)quindi demandando a quale altro strumento? l'individuazione e la loro quantificazione; o (peggio) lasciando alle Amministrazioni attive (e a loro indiscriminato piacimento) la loro fattibilità ?! (per come previsto nel REU nell'art. 41 citato). Risulta ciò legittimo e/o conforme alla legge?
9. l'Housing Sociale (per come previsto dal REU) prevede bassissimi indici (0,2 mq/mq con oneri di cessione pari a 50%della sola Superficie Fondiaria) senza peraltro quantificare sufficientemente quanto stabilito dai commi 1 e 2 dell'art. 53 bis della stessa L.U.R.

Atteso inoltre, che grazie alle battaglie del gruppo "Caraffa Rinasce" prima, poi delP.d. ed oggi del gruppo l'Unione, si è raggiunto un accettabile rapporto **tradocumento Preliminare di Piano con il regime vincolistico**, per come stabilito dalle norme disciplinanti la materia, con specifico riferimento al sistema agricolo e forestale in essere, al sistema insediativo presente, alle aree urbanizzate esistenti, in rapporto alle infrastrutture attuali e al P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico);

Si è proposto e ad oggi non risulta chiaramente individuato, il seguente **sistema di mobilità tra gli assi prioritari**:

-il tracciato Caraffa – SS280 (Stazione Corace), migliorando il percorso dell'attuale arteria provinciale, mantenendo la prevista variante (Monaco);

- il tracciato Girifalco – bivio Cortale – Caraffa, migliorando il percorso delle attuali arterie provinciali;

il tracciato Caraffa – Marcellinara che in definitiva colleghi le Pre Serre alla S.S. 280:

-e tragli assi secondari:

il tracciato Monaco – Zaccano, lungo l'attuale strada rurale; il collegamento interno al centro urbano Viale Gramsci – Zona "cinque croci";

10. Sia fondamentale per la nostra comunità "arbereshe" predisporre un **attrattore culturale e turistico quale il Polo culturale delle minoranze etnico – linguistiche pur accennato nel piano**.
11. Infine si potesse prevedere il Parco naturalistico "Acque bianche" analogamente a quanto sta producendo il Comune di Maida nel redigendo P.S.C. e comprendendo il **Monte Arenoso tra le aree destinate a verde attrezzato** e quale antico luogo di insediamento del nostro paese.

Pronti ad avviare un dibattito aperto circa lo sviluppo sostenibile del Comune di Caraffa, e di tutti i comuni del comprensorio, anche in relazione alle presentate Norme Attuative contenute nel P.S.A., agli ambiti territoriali urbanizzabili, spropositatamente e macroscopicamente vaste, e in riferimento al consumo territoriale ed alle esigenze dei nostri concittadini, siamo certi che l'attuale piano, **non soddisfi** (per quanto lamentato) le richieste e prerogative della maggioranza dei cittadini e del comprensorio, che non conoscendo Norme e riferimenti cartacei "accettano" quanto solo accennato in convegni e rappresentazioni.

Spero solamente che la Provincia e la Regione, e prima ancora gli Enti interessati alla pianificazione nella "Conferenza di pianificazione" si determinino nel senso lamentato ed apportino gli opportuni correttivi secondo le considerazioni di merito rappresentate ai fini dell'approvazione del piano, quale contributo migliorativo allo stesso.

Invito, pertanto le SS.LL., e tutti gli Enti interessati, ai sensi dell'art. 4 della convenzione ad entrare nel merito di quanto rappresentato.

Distinti saluti
Il Capogruppo de L'Unione
Arch. Attilio Mazzei

Il Presidente del Consiglio F.to Fabio Scicchitano	Il Segretario Generale F.to Dott. Ivan Mascaro
Periodo di pubblicazione Dal 12/02/2013 al 27/02/2013	Responsabile dell'Albo on line (per le deliberazioni G.M. e C.C.) F.to Dott. Ivan Mascaro
Firme autografe sostituite con indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3,comma 2° del D.lgs 13/02/1993 n.39	
La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on line, è conforme al documento originale che risulta conservato negli Archivi del Comune di Caraffa di CZ	